



FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1

"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 3.1 -Azioni Collettive-

Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacoltura-

AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"



| | | |
|---------------------------------|---|--|
| DENOMINAZIONE DEL GRUPPO | GRUPPO DI AZIONE COSTIERA Penisola Flegrea | |
| ZONA AMMISSIBILE | AMBITO TERRITORIALE | |
| | Penisola Flegrea | |
| PARTNER CAPOFILA | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO |
| | Comune di Bacoli | via Lungolago n.8 80070 BACOLI (NA) |

| | |
|--|---------------------------|
| DENOMINAZIONE DEL PSL | "Penisola Flegrea" |
| <p align="center">FEP Campania 2007/2013 ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca "RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA" MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA Bando Pubblico per la Presentazione di Domande di Aiuto e la Selezione di Operazioni Cofinanziabili per l'Attuazione del Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) Misura 3.1 -Azioni Collettive- Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacoltura- AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"</p> <p>Misura 3.1 "Azioni Collettive" - art. 37 del Reg. CE 1198/2006 – Misure di interesse comune che sono attuate con la partecipazione attiva degli stessi operatori o da organizzazioni che operano per conto di produttori o da altre organizzazioni riconosciute dallo Stato membro.</p> | |

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. “I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare”

Sommario

| | |
|--|----|
| 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI | 3 |
| 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA..... | 4 |
| 3 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI | 5 |
| 4 - FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI | 5 |
| 4.1. Finalità della misura..... | 5 |
| 4.2 Cofinanziamenti ammissibili | 7 |
| 5 – SPESE AMMISSIBILI E MISURA DEL COFINANZIAMENTO..... | 7 |
| 5.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse..... | 8 |
| 6 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO..... | 8 |
| 7 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ..... | 9 |
| 8 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO | 10 |
| 8.1 Protocollo d’intesa Regione Campania-ABI..... | 10 |
| 8.2 Garanzie Fideiussorie..... | 10 |
| 9 - PERIODO DI VALIDITA’ DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE | 11 |
| 10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA..... | 11 |
| 11 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L’ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE..... | 12 |
| 12 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE..... | 13 |
| 13- SERVIZI E FORNITURE DI BENI..... | 15 |
| 13.1 Spese generali..... | 16 |
| 13.2 Specifiche per tipologia..... | 17 |
| 14- SPESE NON AMMISSIBILI..... | 17 |
| 15 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI..... | 20 |
| 16 - ISTRUTTORIA DELL’ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE | 20 |
| 16.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze..... | 20 |
| 16.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze..... | 24 |
| 17 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI | 26 |
| 18 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI | 27 |
| 18.1 Modalità di erogazione dei contributi..... | 27 |
| 18.1.1 Richiesta dell'anticipo..... | 28 |
| 18.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento..... | 28 |
| 18.1.3 Richiesta del contributo a saldo..... | 29 |
| 18.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale..... | 31 |
| 19 - VARIANTI..... | 32 |
| 20 - SOSPENSIONI E PROROGHE | 32 |
| 21 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI..... | 33 |
| 22 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO | 35 |
| 23 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO | 39 |
| 24 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE | 39 |
| 25 - RECESSO..... | 40 |
| ALLEGATI..... | 41 |

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali documenti normativi ed amministrativi del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C (2010) 7914 del 11.11.2010;
- Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- Decreto Ministeriale n. 612 del 18.12.2008 di approvazione dello "Schema di bando per l'attuazione della misura 1.4 – Piccola pesca costiera di cui all'art. 26 del Reg. (CE) n. 1198/2006";
- Decreto Ministeriale n. 13 del 21.04.2010 – Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione;
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania;
- D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura", art. 7 comma 1 lett. a) e comma 3;
- D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96";

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

- D.D. 603 DEL 30/4/2012 – Approvazione Bando di Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013;
- D.D. del 29/6/2012, n. 141, di selezione dei Gruppi di Azione Costiera ed approvazione dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL);
- Convenzione Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale e GAC 'Penisola Flegrea' sottoscritta il 16/01/2013;
- Variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Penisola Flegrea" 2012 - 2015, approvato con Decreto del RAdG n. 21 del 10.6.2014.

2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il PSL adottato dal GAC "Penisola Flegrea" ha previsto una dotazione finanziaria di risorse pubbliche per l'attuazione del presente Bando pari ad Euro 100.000,00 (euro centomila).

Le risorse finanziarie vengono assegnate sino alla concorrenza di detta dotazione.

Le domande di contributo da presentarsi in adesione al presente Bando riguarderà la realizzazione dell'Azione 1.3.3 del PSL del GAC "Penisola Flegrea".

IL GAC "Penisola Flegrea" si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania-Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio per le istanze non ancora istruite.

IL GAC "Penisola Flegrea" si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale

3 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente Bando è adottato per il cofinanziamento di operazioni ricadenti nel territorio del GAC "Penisola Flegrea", come da D.D.141 del 29.06.2012 della Regione Campania.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

4 - FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

4.1. Finalità della misura

Il presente Bando, in attuazione degli obiettivi dell'Azione 1.3.3. del PSL (rif. Tipologia 3 della scheda di Misura 3.1 "Azioni Collettive" allegata al Bando della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013 di cui al D.D. 603 DEL 30.4.2012 e ss.mm.), intende favorire la realizzazione di operazioni di **interesse collettivo**¹ (es. di un gruppo, categoria o organizzazione produttiva) che devono caratterizzarsi, dunque, con ricadute positive per una pluralità di soggetti o della popolazione in generale.

Le operazioni eleggibili, non devono, pertanto, configurarsi come la somma di investimenti a beneficio individuale, bensì come azioni che giovino a più di un beneficiario puntando a raggiungere obiettivi di comune interesse per il ceti peschereccio. **Le operazioni che non presentano gli elementi caratterizzanti l'interesse collettivo non saranno ammesse a cofinanziamento.**

Per tali interventi "l'interesse collettivo" dei pescatori dell'area GAC è garantito dall'adesione, a pena di decadenza dal beneficio, ad un **Regolamento sulla tipologia dei servizi comuni, delle modalità di promozione, attuazione e quant'altro occorrente per rendere l'azione collettiva effettivamente fruibile ai pescatori interessati** e, più in generale, alla più ampia platea di altri potenziali usufruttori dell'azione; il Regolamento, redatto a cura del GAC, sarà sottoposto alla sottoscrizione dei soggetti potenzialmente beneficiari prima dell'emanazione del decreto di concessione.

L'obiettivo dell'azione è quello incentivare i mitilicoltori locali all'adozione di pratiche produttive sostenibili ed eco-compatibili finalizzate ad un approccio etico al mercato.

L'azione è volta alla realizzazione di investimenti, materiali ed immateriali, tesi alla qualificazione, certificazione e valorizzazione de 'I mitili di Miseno', prodotto tipico della zona marina della penisola flegrea.

L'azione quindi riguarderà la realizzazione di etichette e confezioni che riportino oltre ai requisiti obbligatori per legge , ulteriori requisiti volti alla tracciabilità delle produzioni con la creazione di un marchio "contrassegno" che identifichi univocamente i prodotti 'Mitili di Miseno', aree di produzione di mitili (cozza).

¹ cfr V. Cerulli Irelli-Corso di Diritto Amministrativo Ed. Giappichelli 1999

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di un disciplinare di produzione del prodotto "Mitili di Miseno" che garantisca il possesso delle caratteristiche delle aree di produzione di mitili (cozze) e consenta ai consumatori di identificare il prodotto, al quale tutti i partecipanti al presente Bando dovranno aderire.

È possibile l'adesione di più istanti ad uno stesso disciplinare di produzione.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

4.2 Cofinanziamenti ammissibili

L'Azione 1.3.3. del PSL del GAC "Penisola Flegrea" in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 3.1 – "Azioni collettive"- tipologia 3 del FEP Campania 2007-2013, cofinanzia operazioni finalizzate alla **creazione di un marchio mediante processi incentrati sull'etichettatura integrata alla tracciabilità delle produzioni** che vada **oltre** l'applicazione dei requisiti minimi previsti dalle norme di Legge vigenti in materia.

5 – SPESE AMMISSIBILI E MISURA DEL COFINANZIAMENTO

Sono considerate ammissibili le sole spese coerenti con l'obiettivo delle azioni e che rientrano tra le categorie di cui al successivo cap. 15 del presente bando, in attuazione delle operazioni, rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti (es. documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", adottato con decreto del direttore generale della Pesca marittima ed acquacoltura del MIPAAF n. 601 del 21/11/2008).

5.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse

Ai sensi del presente bando, per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria, la misura del cofinanziamento è determinata nella misura del 80% delle spese ammissibili.

Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e, comunque, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione entro i termini precisati da apposito cronoprogramma.

6 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

Per il cofinanziamento delle operazioni aventi le finalità di cui al cap.4 i soggetti candidabili sono:

- a) Imprese cooperative singole e altre forme associate di imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura;

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

- b) Le organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i)

I soggetti candidabili di cui alla lettera a) devono, avere la sede operativa nel territorio di competenza del Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAC "Penisola Flegrea" alla data di pubblicazione del Bando.

Non sono ammissibili al cofinanziamento previsto dal presente avviso:

- i soggetti² già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP o di altra Misura FEP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti cofinanziati entro le scadenze del programma, e le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate nella scheda tecnica di misura, nei cinque/dieci anni³ precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

7 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini del presente Bando, in conformità agli obiettivi dell'Azione 1.3.3. del PSL (rif. Tipologia 3 della scheda di Misura 3.1 "Azioni Collettive" allegata al Bando della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013, possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 6 in possesso, al momento dell'istanza, dei seguenti requisiti:

- a) Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere

² Nel caso di soggetti collettivi tale prescrizione vale per ogni impresa aderente alla struttura associata;

³ Per i finanziamenti a valere sulle risorse del POR SFOP 2000/2006 il vincolo di destinazione è rispettivamente di dieci anni per i beni immobili e di cinque anni per gli altri beni; per i finanziamenti a valere sulle risorse FEP il vincolo di destinazione è di cinque anni a prescindere dalla tipologia di beni cofinanziati.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

- b) Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c) Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- d) Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- e) regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973

8 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

8.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo:
www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

8.2 Garanzie Fideiussorie

Tutti i Beneficiari di cofinanziamenti con risorse del Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) 2007-2013, ad esclusione degli Enti Pubblici, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania – O.I. a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione oggetto di contribuzione pubblica. I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.Lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D. Lgvo del 24 febbraio 1998, n.58.

La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.

La garanzia fideiussoria deve prevedere:

- la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;
- la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;
- l'obbligo il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;
- l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;
- l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;
- la clausola di "escussione a prima richiesta";
- le condizioni per l'eventuale rinnovo;
- le modalità di escussione della garanzia;
- il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione\Società di Intermediazione Finanziaria\Banca emittente.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

9 - PERIODO DI VALIDITA' DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La durata del presente Bando è fissata in quarantacinque (45) giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito dedicato al Fondo Europeo della pesca della Regione Campania e sul sito web del Comune di Bacoli - Soggetto Capofila del G.A.C. "Penisola Flegrea", ai seguenti indirizzi:

1. <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html>
2. <http://www.comune.bacoli.na.it>

10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Il G.A.C. "Penisola Flegrea", responsabile dell'Attuazione del P.S.L. ex D.D. n. 141 del 29.06.2012, in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.

L'istanza di finanziamento, va indirizzata a:

GAC "PENISOLA FLEGREA"
Comune / Ente Capofila: Comune di Bacoli
Via Lungolago, n.8 c.a.p.: 80070
Bacoli (NA)

e deve essere contenuta, a pena di irricevibilità, in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno, un Nuovo Presidio del Mare"

e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente. Il plico deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R, corriere, o consegna a mano nei giorni ed orari di apertura al pubblico della sede dell'Ente Capofila).

Sono considerate ammissibili le istanze pervenute entro il termine di scadenza di cui al Cap.9 del presente Bando. Per le sole istanze trasmesse con raccomandata A/R, ai fini della

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

tempestività dell'istanza, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale apposta sulla raccomandata.

11 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE.

L'istanza di cofinanziamento, a pena di esclusione, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione:

- **allegato 1** al Bando, compilato in ogni sua parte e corredato, inoltre, di tutta la documentazione indicata nell'allegato A; l'allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato. L'allegato 1 è disponibile sui seguenti siti web:
<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html>
<http://www.comune.bacoli.na.it>
- copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione ".pdf" ovvero ".tif".

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

E' data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila Comune di Bacoli il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

12 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 2 e 4,, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata, l'importo della spesa massima ammissibile è fissato in: € 24.000,00 (euro ventiquattromila) corrispondente ad un contributo pubblico dell'80% pari ad € 20.000,00 (euro ventimila).

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un'operazione per la quale, , la somma degli importi per spesa ammissibile superi i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello Allegato 1 al presente Bando.

La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

Nel caso in cui l'impresa sia stata beneficiaria e/o candidata a più operazioni oltre a quella del presente bando, è fatto obbligo di indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l'importo del cofinanziamento riconosciuto.

13- FORNITURE E SERVIZI

13.1 Fornitura di beni e servizi

La fornitura di beni materiali e servizi sarà realizzata dal Beneficiario a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene, da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno, un Nuovo Presidio del Mare"

con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti o di svolgimento del servizio

I preventivi dovranno riportare, **pena la loro inammissibilità**:

1. la data di emissione dello stesso;
2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);
3. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura (es. metodologia e costo unitario orario/giornaliero etc.);

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

4. il prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
5. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
6. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA;
7. C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
8. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, se dovuta per le forniture di beni, per classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (vedi allegato 2). Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista, in possesso di idonea abilitazione professionale, predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore deve essere certa⁴. **Gli Uffici del GAC preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere ad indagini di mercato anche con consultazioni via web ovvero all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.**

13.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alle indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute nel limite 4% per le forniture e i servizi.

Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

14- SPESE NON AMMISSIBILI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Azione, le spese per la realizzazione degli interventi, per tutte le tipologie oggetto di bando, sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2012 (data di approvazione del Piano di Sviluppo Costiero del GAC "Penisola Flegrea" 2012 - 2015, con D.D. n. 141/2012 AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale Regione Campania).

L'ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca".

⁴ [\[\] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766](#)

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2012.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc...) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente e salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- spese connesse all'acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni a servizio di impianti di acquacoltura, navi officina, navi frigo e centri di spedizioni galleggianti se iscritte in terza categoria nel registro delle navi da pesca;
- i canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- acquisto di beni immobili che siano state oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda di un finanziamento pubblico e che siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- opere di abbellimento e spazi verdi;

FEP Campania 2007 – 2013

MISURA 4.1

"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 3.1 -Azioni Collettive-

Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-

AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

15 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 12, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie", come riportato nella seguente tabella:

| CATEGORIE DI OPERE | MASSIMA INTENSITÀ DI CONTRIBUTO PER SINGOLA ISTANZA |
|---|--|
| Tipologia 3 Azione 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare" Costi per: -la realizzazione ed adozione di procedure certificate da organismi riconosciuti per assicurare una maggiore trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, compresa la tracciabilità; -la realizzazione di etichette -l'acquisto attrezzature previste legate a tale tipologia, comprese macchine etichettatrici, hardware e software specialistico per la gestione delle produzioni -l'affidamento di incarichi e consulenze esterne; -la realizzazione di materiale promozionale -la realizzazione di siti/piattaforme web; -la realizzazione di aste telematiche - altro ⁵ | € 20.000,00 |

16 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

16.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento delle operazioni a valere sulla presente Misura, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 9, 10 e 11, saranno ammesse alla fase istruttoria.

La struttura operativa del GAC "Penisola Flegrea" avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dalla prima data utile successiva alla data di chiusura del Bando; l'istruttoria per l'ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, di norma, entro 30 giorni e sarà svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal Comitato

⁵ Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui alla tipologia 3 di cui al cap. 4. del presente bando, purché ammissibili.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

Direttivo del GAC, dopo la scadenza del Bando, e composta da 3 membri con competenze attinenti il presente Bando (di cui almeno uno interno).

Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.

Il GAC procede all'attribuzione di un numero di protocollo di avviso alle istanze ricevute e di un codice alfanumerico univoco

FASE 1) APERTURA COLLEGALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE

Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale. Il calendario di convocazione delle sedute del CTV sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale del GAC. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.

A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.

La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".

Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, entro e non oltre 10 gg. dalla scadenza del presente Bando, trasmette, al RAdG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze registrate al protocollo mediante la compilazione dell'Allegato S "SCHEMA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

- a) integrità del plico;
- b) tempi e modalità di presentazione della domanda;
- c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;
- d) completezza della documentazione presentata;

Costituiscono causa di non ricevibilità:

1. ricezione fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 9;

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

3. la mancata sottoscrizione della domanda;

4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti da a) a d) o il positivo riscontro di uno dei punti da 1) a 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti al Cap. 7 del presente Bando.

La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.

Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:

- mancanza di documentazione richiesta;
- documentazione non conforme;
- incongruenza rispetto agli obiettivi;
- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;
- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

Si evidenzia che in caso di domande collettive tutti i requisiti richiesti devono essere soddisfatti per ciascun beneficiario e per ogni imbarcazione interessata.

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui al Cap. 16.2 del presente Bando, e formulerà la graduatoria delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse al Consiglio di Amministrazione del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione con raccomandata AR / PEC, potranno formalizzare apposita istanza motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria per

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

la corretta valutazione dell'istanza. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata con A/R e deve pervenire agli Uffici del GAC entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) PROPOSTE DI GRADUATORIE

Entro quarantacinque (45) giorni successivi al termine del periodo utile per la presentazione delle istanze di cui al Bando, di norma il GAC, visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto, redige, per ciascuna Azione, una proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tali elenchi riporteranno, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:

- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;
- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del beneficiario al cofinanziamento;
- punteggio attribuito in fase istruttoria;
- l'importo totale dell'operazione;
- l'importo del cofinanziamento;
- tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma);

L'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti che, in uno con i relativi verbali di istruttoria, costituisce allegato alla graduatoria regionale.

FASE 6) APPROVAZIONE GRADUATORIA DA PARTE DELLA REGIONE

Le proposte di graduatoria così redatte saranno inviate, unitamente alla copia conforme all'originale dei verbali della commissione di valutazione incaricata, agli Uffici dell'O.I. della Regione Campania per le attività di competenza prodromiche all'approvazione delle graduatorie fino all'emissione del Decreto di concessione del contributo.

Le operazioni saranno finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'istanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

- 1) minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto;
- 2) maggiore previsione occupazionale;

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

3) minore età del titolare dell'impresa⁶ candidata.

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania: <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html> e sul sito dell'Ente Capofila : <http://www.comune.bacoli.na.it>.

Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l'accesso al sito: <http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp> in quanto soggetto autorizzato.

Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell'istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l'intervento stesso.

16.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di istruttoria positiva

Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra 0 e 100, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

-
- ⁶ *Nel caso in cui i titolari dell'impresa siano più persone fisiche il fattore di valutazione "età del titolare" è assunto, ai fini del presente Bando, quale valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale. Tale criterio è valido solo per le operazioni di cui alla tipologia 3.*

FEP Campania 2007 – 2013

MISURA 4.1

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 3.1 -Azioni Collettive-

Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-

AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

| Asse prioritario III | | | | | | |
|--------------------------------|--|---|--------------------------|-------------|--------|-----------|
| Misura 3.1 : Azioni collettive | | | | | | |
| (art. 37 Reg. CE 1198/06) | | | | | | |
| FATTORI DI VALUTAZIONE | | | PARAMETRI DI VALUTAZIONE | | | |
| Cod. | | Descrizione | Peso | Indicazione | Valore | PUNTEGGIO |
| | | | A | | B | C = Ax B |
| I1 | | Etichettatura delle produzioni con formato specifico riportante più informazioni previste dalla normativa vigente-Nr numero di informazioni aggiuntive rispetto a quelle previste dalla normativa vigente | 30 | Nr<2 | 0,3 | |
| | | | | 2<Nr<4 | 0,6 | |
| | | | | 4<Nr | 1 | |
| I2 | | Progetti che prevedono il mantenimento o la creazione di nuovi posti di lavoro | 15 | SI= | 1 | |
| | | | | NO= | 0 | |
| I3 | Trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura | Confezionamento diretto dell'impresa | 15 | SI= | 1 | |
| | | | | NO= | 0 | |
| I4 | | Numero di operatori del settore della mitilicoltura nell'area GAC "Penisola Flegrea (Nop) associati in cooperative o altre forme di imprese del settore coinvolti nel progetto | 20 | Nop<=2 | 0,25 | |
| | | | | Nop=3 | 0,5 | |
| | | | | 4<Nop<5 | 0,75 | |
| | | | | Nop>5 | 1 | |
| I5 | | Progetto presentato da cooperative od altre forme associate di imprese del settore ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna | 20 | SI= | 1 | |
| | | | | NO= | 0 | |
| TOTALE | | | 100 | | | |

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio secondo le condizioni sopra elencate.

L'istruttoria dell'istanza include la determinazione del punteggio di merito, compreso tra 0 e 100, in applicazione dei criteri di cui allo schema del presente capitolo. Saranno comunque ammissibili a cofinanziamento le istanze che in sede di istruttoria conseguano un punteggio minimo pari 41.

17 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organo amministrativo del GAC che provvede a sua volta a dare adeguata e tempestiva informazione alla Regione Campania.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.

Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere all'Amministrazione, l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori la Regione Campania ed il GAC, fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e dell'impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e dagli allegati di esso che costituiscono parte integrante di cui all'Allegato "**AcSI**" al Bando.

L'Amministrazione, previo sopralluogo, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario, accerta lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, e decide sulla richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al cap. 16, del presente Bando.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

Entro 1 (uno) mese dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato.

18 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo può essere liquidato come segue:

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso, elevabile fino al **70%** nel caso in cui il beneficiario sia uno dei soggetti indicati con la lettera b) al cap. 6;
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie, nel caso in cui sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione di cui al precedente cap. 16.

18.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all'anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all'Amministrazione Regionale, a mezzo di raccomandata A/R, P.E.C. o consegna a mano.

Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

18.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al Cap.8.2;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi previsti dal bando.

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

18.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al Cap. 8.2, nel caso in cui non sia stata presentata per la richiesta di anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

'FEP CAMPANIA 2007-2013'
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
Azione: 1.3.3. "I mitili di Miseno un nuovo Presidio del mare"
C.U.P.: C83D14000590002

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

18.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati / iniziative o azioni e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
Azione: 1.3.3. "I mitili di Miseno un nuovo Presidio del mare"
C.U.P.: C83D14000590002

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

18.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi / iniziative o azioni realizzati e rendiconto analitico della spesa;
- copie conformi agli originali delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
Azione: 1.3.3. "I mitili di Miseno un nuovo Presidio del mare"
C.U.P.: C83D14000590002

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

- presentare, in sede di richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, la perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione ".pdf".

19 - VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di varianti. La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.

La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto. L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte del CTV al fine di accertarne l'entità; qualora dal riesame del CTV dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l'Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

20 - SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni di interventi / iniziative o azioni non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/10 . La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi. Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.

La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

21 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione direttamente o tramite l'Organo amministrativo del GAC può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- collaudi di strutture e/o macchine;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei lavori eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture e dell'imbarcazione;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento .

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell'intervento finanziato oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie.

L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo Cap. 22 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

22 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

1. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
2. a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
3. ad attivare e/o comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
4. a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
5. all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al GAC e all'Amministrazione regionale entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione regionale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
6. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

7. alla presentazione , a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussoria, conformemente allo a quanto riportato al cap. 9 par. 9.2 del presente bando;
8. alla custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
9. a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato 27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero posta elettronica certificata;
10. a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
Azione: 1.3.3. "I mitili di Miseno un nuovo Presidio del mare"
C.U.P.: C83D14000590002

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

11. a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
12. ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
13. ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che , tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
14. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

15. ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
16. a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
17. a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione;
18. ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
19. a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
20. a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
21. a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
22. ad utilizzare l'immobile o l'impianto esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);
23. a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
24. a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta dal bando;
25. a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

assistenziali previsti per i lavoratori;

26. alla tenuta di un apposito registro nel quale anoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;

27. a presentare, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta; detta dichiarazione costituisce, a pena di esclusione, allegato obbligatorio alla documentazione attestante la procedura di selezione dei beni e/o servizi individuati con le procedure del presente Bando;

28. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);

29. comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);

30. comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;

31. assicurare per la tipologia di intervento pertinente, che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera inserendo le quantità in un "libretto delle misure e/o registro di contabilità" al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali controlli;

32. dimostrare ex post all'investimento, nei 5 anni successivi la data di avvio attività, su esplicita richiesta dell'Amministrazione concedente il contributo, che l'attività di diversificazione, risulta attività integrativa e non sostitutiva dell'attività primaria che deve in ogni caso rimanere sempre l'attività di pesca. A tal uopo potrà essere preso in considerazione uno dei due parametri di riferimento: fatturato o tempo impiegato in entrambe le attività;

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

23 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

24 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

1. per effetto di esito negativo dei controlli derivante da:
 - 1.1 varianti non autorizzate;
 - 1.2 progetto utilizzato in modo non rispondente alle finalità di cui all'eleggibilità a cofinanziamento;
 - 1.3 per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti ove non diversamente autorizzato;
 - 1.4 per realizzazione in difformità dal progetto;

2. per effetto di sopravvenute segnalazioni da parte dell'Autorità giudiziaria e/o di altri organismi pubblici di controllo.

Il provvedimento di revoca dispone altresì il recupero delle somme liquidate.

La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007-2013, a cui si rinvia.

25 - RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al GAC e all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento.

Il recesso o la rinuncia comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

Il Resp. VIII Settore
arch. Gennaro Ciunfrini

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. “I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare”

ALLEGATI

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

ALLEGATO 1

**MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI
DEL CANDIDATO**

Identificativo pratica - CODICE SIPA:

(Spazio riservato all'ufficio)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ residente in _____ alla Via _____ Cod. Fisc. _____ ,

in qualità di legale rappresentante:

- dell'impresa cooperativa/consorzio di imprese _____ P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in _____

- dell'Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi della normativa comunitaria di
riferimento (Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i) denominata _____ P.IVA _____
_____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede
legale in _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Chiede

di partecipare alla selezione per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni relative agli interventi previsti dal bando dell'Azione 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare" del PSL del G.A.C. "Penisola Flegrea", pubblicato sul B.U.R.C. n. _____

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

del _____ in aderenza alle finalità rappresentate dalla Misura 3.1 "Azioni Collettive" Tipologia 3 -Tracciabilità prodotti pesca ed acquacoltura-del FEP Campania 2007-2013 - art. 37 del Reg. CE 1198/2006 – Misure di interesse comune che sono attuate con la partecipazione attiva degli stessi operatori o da organizzazioni che operano per conto di produttori o da altre organizzazioni riconosciute dallo Stato membro.

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione è computata, come da progetto esecutivo allegato, stimata in Euro _____, ____ *(in lettere)* e, pertanto, ai sensi del cap.2 del Bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato stimato in euro: _____, ____ *(in lettere)*

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

DICHIARA⁷

- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 16, nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (qualora il richiedente sia un'impresa);
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (qualora il richiedente sia un'impresa);
- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (qualora il richiedente sia un'impresa);
- che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il seguente : (qualora il richiedente sia un'impresa) _____ sottoscritto in data e con validità _____ (nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente);
- di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;

⁷ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

- di non essere impresa in difficoltà di cui al cap. 5 del Bando, in ragione della determinazione dei parametri **d)** ed **e)** di seguito riportati:

| Capitale sociale | | | Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi. | Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio. |
|----------------------|---------------------|------------------|---|---|
| terzultimo esercizio | penultimo esercizio | ultimo esercizio | | |
| a | b | c | $d = (a-c)/a*100$ | $e = (b-c)/a*100$ |
| | | | (riportate qui il valore determinato) | (riportate qui il valore determinato) |

- che il beneficiario (Ragione sociale) _____ con sede in _____ prov. _____ indirizzo _____
P. IVA: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| iscritta presso la Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____ gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa (qualora il richiedente sia un'impresa);
- che l'iniziativa prevede l'etichettatura delle produzioni con formato specifico, riportante le seguenti informazioni aggiuntive rispetto a quelle previste dalla normativa vigente:

| |
|---|
| Descrizione informazioni aggiuntive: |
| |
| |
| |
| |

- che il progetto prevede il mantenimento o la creazione di nuovi posti di lavoro;
- che l'iniziativa prevede il confezionamento diretto dell'impresa;

- che l'iniziativa è presentata da una cooperativa o altra forma associata di impresa _____ove uno dei componenti dell'organo decisionale (CdA, etc) sia una donna;
- che gli operatori del settore della miticoltura nell'area GAC "Penisola Flegrea" associati in cooperative o altre forme di imprese del settore, coinvolti nel progetto sono:

| Cognome Nome | Data nascita | di | Luogo nascita | di | | |
|-----------------|-----------------|----|------------------|----|--|--|
| 1. | | | | | | |
| 2. | | | | | | |
| 3. | | | | | | |
| 4. | | | | | | |
| 5. | | | | | | |
| 6. | | | | | | |

- l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.

Data, _____

Il dichiarante

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del decreto di liquidazione del saldo. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- all'apertura di un apposito conto corrente bancario o postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- a presentare la polizza fideiussoria per l'intero importo del contributo assentito, in caso di richiesta di liquidazione di anticipo o per stati di avanzamento;
- a presentare, in caso di richiesta di variante, perizia asseverata a firma del tecnico progettista, attestante che le modifiche introdotte non comportano variazioni della

FEP Campania 2007 – 2013

MISURA 4.1

"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 3.1 -Azioni Collettive-

Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-

AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

capacità di cattura dell'imbarcazione oggetto di intervento (*qualora l'intervento prevede opere su imbarcazioni da pesca*);

- a custodire per almeno dieci anni la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti.
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura

'FEP CAMPANIA 2007-2013'

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA

GAC 'PENISOLA FLEGREA'

Azione: 1.3.3. "I mitili di Miseno un nuovo Presidio del mare"

Bando del ___/___/2014 C.U.P. _____

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;

FEP Campania 2007 – 2013

MISURA 4.1

"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea

Misura 3.1 -Azioni Collettive-

Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-

AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

- a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione al collaudo, la documentazione prescritta al capitolo 18 del bando;
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;

Data, _____

Il dichiarante

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

**DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI LA SPESA MASSIMA
AMMISSIBILE**

(se necessaria)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di legale
rappresentante:

- _____ dell'impresa cooperativa/consorzio di imprese _____
P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede
legale in _____
- _____ dell'Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi della
normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i) denominata
_____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di
_____ al n. _____ con sede legale in

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata: "I Mitili di Miseno: un nuovo Presidio del Mare", candidata al cofinanziamento per la Misura 3.1 - Azione 1.3.3. del P.S.L. del G.A.C. Penisola Flegrea, di cui al Bando della Misura 4.1 del

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

FEP Campania 2007-2013 "Sviluppo Sostenibile delle Zone di Pesca" è di Euro:_____;

2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono voci di spesa ammissibile di cui al cap. 15 del Bando per un importo totale di euro: _____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al cap. 12 del Bando per Euro:_____;

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente bando come sopra dichiarato e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI TECNICHE

Il presente allegato, datato e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa/Ente/Associazione richiedente il beneficio finanziario relativo all'attuazione dell'Azione 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare" è obbligatorio.

Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento. Nel caso di Consorzi di pesca o Organizzazione di produttori di nuova costituzione le sezioni vanno compilate riportando i dati cumulati delle imprese aderenti alla struttura

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1

| ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA/SOCIETA'/O.P. | | | |
|---|----------------------|--------------|----------------------|
| Cognome, Nome | <input type="text"/> | | |
| Comune (residenza) | <input type="text"/> | cap | <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | | |
| Provincia | <input type="text"/> | cod. fiscale | <input type="text"/> |
| Recapito P.E.C. | <input type="text"/> | recapiti | <input type="text"/> |

TAB. A.1.2

| ANAGRAFICA DELL'IMPRESA/SOCIETA' | | | |
|----------------------------------|----------------------|-----------------|----------------------|
| Ragione Sociale | <input type="text"/> | Forma giuridica | <input type="text"/> |
| Comune (sede) | <input type="text"/> | cap | <input type="text"/> |

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

| | | | |
|-----------------|--|---------------------|--|
| Indirizzo | <input style="width: 95%;" type="text"/> | | |
| Provincia | <input style="width: 15%;" type="text"/> | cod. fiscale/p. IVA | <input style="width: 30%;" type="text"/> |
| Recapito P.E.C. | <input style="width: 15%;" type="text"/> | recapiti | <input style="width: 30%;" type="text"/> |

Tab A.1.3

| | | | |
|--|--|---------------------|--|
| n.1: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE IL CONSORZIO OVVERO L'O.P. | | | |
| Ragione Sociale | <input style="width: 40%;" type="text"/> | | Forma giuridica <input style="width: 20%;" type="text"/> |
| Comune | <input style="width: 40%;" type="text"/> | cap | <input style="width: 10%;" type="text"/> |
| Indirizzo | <input style="width: 95%;" type="text"/> | | |
| Provincia | <input style="width: 15%;" type="text"/> | cod. fiscale/p. IVA | <input style="width: 30%;" type="text"/> |
| Recapito P.E.C. | <input style="width: 15%;" type="text"/> | recapiti | <input style="width: 30%;" type="text"/> |
| n.2: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE IL CONSORZIO OVVERO L'O.P. | | | |
| Ragione Sociale | <input style="width: 40%;" type="text"/> | | Forma giuridica <input style="width: 20%;" type="text"/> |
| Comune | <input style="width: 40%;" type="text"/> | cap | <input style="width: 10%;" type="text"/> |
| Indirizzo | <input style="width: 95%;" type="text"/> | | |
| Provincia | <input style="width: 15%;" type="text"/> | cod. fiscale/p. IVA | <input style="width: 30%;" type="text"/> |
| Recapito P.E.C. | <input style="width: 15%;" type="text"/> | recapiti | <input style="width: 30%;" type="text"/> |
| n.3: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE IL CONSORZIO OVVERO L'O.P. | | | |
| Ragione Sociale | <input style="width: 40%;" type="text"/> | | Forma giuridica <input style="width: 20%;" type="text"/> |
| Comune | <input style="width: 40%;" type="text"/> | cap | <input style="width: 10%;" type="text"/> |
| Indirizzo | <input style="width: 95%;" type="text"/> | | |
| Provincia | <input style="width: 15%;" type="text"/> | cod. fiscale/p. IVA | <input style="width: 30%;" type="text"/> |
| Recapito P.E.C. | <input style="width: 15%;" type="text"/> | recapiti | <input style="width: 30%;" type="text"/> |
| n.4: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE IL CONSORZIO OVVERO L'O.P. | | | |
| Ragione Sociale | <input style="width: 40%;" type="text"/> | | Forma giuridica <input style="width: 20%;" type="text"/> |

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

| | | | |
|-----------------|----------------------|---------------------|----------------------|
| | | | |
| Comune | <input type="text"/> | cap | <input type="text"/> |
| | | | |
| Indirizzo | <input type="text"/> | | |
| | | | |
| Provincia | <input type="text"/> | cod. fiscale/p. IVA | <input type="text"/> |
| | | | |
| Recapito P.E.C. | <input type="text"/> | recapiti | <input type="text"/> |

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'INTERVENTO

A.2.1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività.

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' E BENI GESTITI DALL'IMPRESA/SOCIETA'/O.P.

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI

| TIPOLOGIA BENE | LOCALIZZAZIONE | UNITA' DI MISURA | VALORE | CONDIZIONI PREVISIONALI⁸ |
|------------------------|-----------------------|-------------------------|---------------|--|
| Superficie terreno | | | | |
| Superficie aree a mare | | | | |
| Fabbricati | | | | |
| Imbarcazioni | | | | |
| Altro (specificare) | | | | |

⁸ La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI

| BENE | PROPRIETA' | AFFITTO | CONCESSIONE | ALTRO | CONDIZIONI PREVISIONALI ⁹ |
|------------------------|------------|---------|-------------|-------|--------------------------------------|
| Superficie terreno | | | | | |
| Superficie aree a mare | | | | | |
| Fabbricati | | | | | |
| Imbarcazioni | | | | | |
| Altro (specificare) | | | | | |

TAB A.2.2.3 IMBARCAZIONI DA PESCA

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA

| MATRICOLA | STAZZA (GT) | POTENZA (KW) | SISTEMI DI PESCA | DATA DI COSTRUZIONE |
|-----------|-------------|--------------|------------------|---------------------|
| | | | | |
| | | | | |

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

⁹ Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

A.2.2.4 ALTRE IMBARCAZIONI

| CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI | | | | |
|------------------------------------|-------------|--------------|---------|---------------------|
| MATRICOLA | STAZZA (GT) | POTENZA (KW) | IMPIEGO | DATA DI COSTRUZIONE |
| | | | | |
| | | | | |

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.3 IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonchè, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

| DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO/MACCHINARIO/SERVIZI | ANNO DI ACQUISTO | CONDIZIONI DEL BENE | EVENTUALI RIFERIMENTI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE |
|---|------------------|---------------------|--|
| | | | |
| | | | |

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.4 INVESTIMENTI IMMATERIALI

Indicare e descrivere sinteticamente gli investimenti immateriali dell'azienda in base alla seguente classificazione.

TAB A.4.1 Software

| TIPOLOGIA | DESCRIZIONE |
|--------------------------------------|-------------|
| Software supporto produzione | |
| Software supporto gestione aziendale | |
| Altro software (specificare) | |

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

TAB A.4.2 Sito internet

| TIPOLOGIA | DESCRIZIONE |
|---|-------------|
| Ad uso comunicazione | |
| Ad uso comunicazione e vendita (e-commerce) | |
| Altro software (specificare) | |

TAB A.4.3 Marchi e brevetti

| TIPOLOGIA | DESCRIZIONE |
|------------------|-------------|
| Brevetti | |
| Marchi aziendali | |

TAB. A.4.4 CERTIFICAZIONI

| TIPOLOGIA | IN DOTAZIONE | | IN FASE DI ACQUISIZIONE | | PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO | |
|--|--------------|----|-------------------------|----|-------------------------------------|----|
| | SI | NO | SI | NO | SI | NO |
| Sistema di qualità aziendale | SI | NO | SI | NO | SI | NO |
| Sistema di gestione ambientale | SI | NO | SI | NO | SI | NO |
| Certificazione di qualità del Prodotto | SI | NO | SI | NO | SI | NO |
| Altro (specificare) | | | | | | |

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

TAB. A.4.5 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

| TIPOLOGIA | DESCRIZIONE | TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI¹⁰ | QUANTITA' ton/anno | percentuale sul fatturato totale [%] | PERIODO DI VALIDITA' (dal ___/___ al ___/___) |
|---|--------------------|---|------------------------------|---|---|
| Accordi di conferimento a consorzi | | | | | |
| Accordi di conferimento ad associazione di produttori | | | | | |
| Accordi commerciali di acquisto | | | | | |
| Accordi commerciali di vendita | | | | | |
| Altro (specificare) | | | | | |

10 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:
- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

| MANODOPERA AZIENDALE | DATO ATTUALE | | | | DATO PREVISIONALE ¹¹ | | | |
|----------------------|----------------|--------|---------|-------------------------------------|---------------------------------|--------|---------|-------------------------------------|
| | numero addetti | maschi | femmine | nr. giornate lavorative prestate(*) | numero addetti | maschi | femmine | nr. giornate lavorative prestate(*) |
| Operai fissi | | | | | | | | |
| Operai stagionali | | | | | | | | |
| Impiegati | | | | | | | | |
| Dirigenti | | | | | | | | |
| Soci | | | | | | | | |
| Soci lavoratori | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | |

(*) Relativamente ai pescatori indicare il numero di giornate di imbarco/anno

11 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

A.6.1 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Indicare le quantità e tipologia dei prodotti commercializzati dall'impresa nel periodo di attività dell'impresa negli anni antecedenti la richiesta di finanziamento¹²

TAB. A.6.1

| TIPOLOGIA | QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno | QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno | QUANTITA' TERZULTIM O ANNO ton/anno | QUANTITA' MEDIA ton/anno |
|---|---|--|--|------------------------------------|
| Prodotti freschi o refrigerati | | | | |
| Prodotti di conserva o semi-conserva | | | | |
| Prodotti surgelati o congelati | | | | |
| Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati) | | | | |
| Prodotti insacchettati | | | | |
| Prodotti depurati | | | | |
| Prodotti stabulati | | | | |
| Altre tipologie di prodotto | | | | |

¹² il dato relativo agli anni di esercizio antecedenti la richiesta di finanziamento è dovuto per i 3 anni antecedenti qualora l'impresa richiedente sia in esercizio da oltre 3 anni (dati consolidati); in tutti gli altri casi saranno compilate le colonne relative agli anni di effettivo esercizio ovvero i soli dati revisionali per le aziende ex-novo.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

A.6.2 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.2

| TIPOLOGIA | UNITA' DI MISURA | QUANTITA' ULTIMO ANNO | DATO PREVISIONALE ¹³ ton/anno | Valore incrementale dato previsionale ¹⁴ ton/anno |
|---|------------------|-----------------------|---|--|
| Pescaturismo | | | | |
| Fornitura carburante | | | | |
| Fornitura utenze idriche | | | | |
| Fornitura energia elettrica | | | | |
| Fornitura ghiaccio | | | | |
| Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto | | | | |
| Altro (Specificare) | | | | |

13 vedi nota 5

14 vedi nota 5

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

A.7 IL MERCATO DI RIFERIMENTO

A.7.1 LE TIPOLOGIE DI CLIENTI

Indicare l'attuale clientela a cui si vendono i prodotti aziendali, specificando per ogni tipologia di cliente l'incidenza percentuale sul fatturato aziendale totale

| TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI | % SUL FATTURATO TOTALE |
|---------------------------------|------------------------|
| Grossisti | |
| Dettaglianti | |
| Grande distribuzione | |
| Cooperative/Associazioni/OO.PP. | |
| Vendita diretta | |
| Altro (specificare) | |
| Totale | 100 |

A.7.2 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce l'incidenza percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita

| AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO | % SUL FATTURATO TOTALE |
|------------------------------------|------------------------|
| Locale | |
| Regionale (escluso locale) | |
| Altre regioni italiane | |
| Stati della CEE (Esclusa l'Italia) | |
| Stati extra comunitari | |
| Totale | 100 |

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

A.8 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVE E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.8.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.8.1

| FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno | FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno | FATTURATO TERZULTIMO ANNO ton/anno | VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione) |
|--|---|--|---|
| | | | |
| | | | |

A.9 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del piano aziendale** di sviluppo

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

TAB. A.9.1

| |
|--|
| PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI) |
| |
| PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI) |
| |
| OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI) |
| |

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.10 INDICAZIONI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO

A.10.1 INDICAZIONI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO

INDICAZIONI PARTICOLARI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO

Descrizione della coerenza interna del progetto (rapporto tra gli obiettivi, i tempi ed i costi indicati nell'iniziativa)

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

A.10.2 PARTECIPANTI AL PROGETTO D'INVESTIMENTO

| COGNOME | NOME | LUOGO DI NASCITA | DATA | RESIDENZA | CODICE FISCALE |
|---------|------|------------------|------|-----------|----------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

A.10.3 PERIODO DI IMBARCO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

| COGNOME | NOME | N.UE IMBARCAZIONE | DAL | AL | QUALIFICA |
|---------|------|-------------------|-----|----|-----------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. “I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare”

A.11 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

A.11.1 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D’INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 15 DEL PRESENTE BANDO

| CATEGORIE DI OPERE | Costi in euro |
|---|---------------|
| <p>Tipologia 3 Azione 1.3.3. “I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare”</p> <p>Costi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la realizzazione ed adozione di procedure certificate da organismi riconosciuti per assicurare una maggiore trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, compresa la tracciabilità; -la realizzazione di etichette -l’acquisto attrezzature previste legate a tale tipologia, comprese macchine etichettatrici, hardware e software specialistico per la gestione delle produzioni -l’affidamento di incarichi e consulenze esterne; -la realizzazione di materiale promozionale -la realizzazione di siti/piattaforme web; -la realizzazione di aste telematiche - altro¹⁵ | |
| spese generali, altro ¹⁶ . | |
| TOTALE INVESTIMENTO | |

¹⁵ Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell’intervento di cui alla tipologia 3 di cui al paragrafo 4.2 del presente bando, purché ammissibili.

¹⁶ Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell’intervento di cui al presente bando, purché ammissibili.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

A.11.3 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE UNA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE E L'ASSENZA DELL'AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI CATTURA DEL PESCHERECCIO (nel solo caso in cui l'intervento riguardi opere su imbarcazioni da pesca)

| RELAZIONE |
|-----------|
| |

A.12 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.12

| DESCRIZIONE FASE | DATA D'INIZIO | DATA DI FINE | DURATA |
|------------------|---------------|--------------|-----------|
| | | | Calcolato |

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.13 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.13

| COSTO DELL'INVESTIMENTO | CONTRIBUTO RICHIESTO | PARTECIPAZIONE PRIVATA | | |
|-------------------------|----------------------|------------------------|-------|-------|
| | | Risorse proprie | Mutuo | Altro |
| | | | | |

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

A.14 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

TAB. A.14

| Quadro economico dell'intervento | Euro |
|--|------|
| - Lavori a base d'asta (compresi gli oneri per la sicurezza). | |
| - Somme a disposizione della stazione appaltante: | |
| - forniture, | |
| - lavori in economia non compresi nell'appalto, | |
| - allacciamenti ai pubblici servizi (oneri di attivazione), | |
| - imprevisti (max 5% di a), | |
| - acquisizione di aree (max 10% di a). | |
| Spese generali: | |
| - spese tecniche relative alla progettazione, | |
| - spese per le necessarie attività preliminari, | |
| - spese per il coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di esecuzione), | |
| - spese per le conferenze di servizi, | |
| - spese per la direzione dei lavori, | |
| - spese per l'assistenza giornaliera e contabilità, | |
| - spese per il collaudo delle opere, | |
| - spese per l'assicurazione dei dipendenti, | |
| - spese per le commissioni giudicatrici, | |
| - spese per la pubblicità (cartelli informativi), | |
| - spese di gara, | |
| - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche a carico della stazione appaltante. | |
| - Altro | |
| IVA ed eventuali altre imposte. | |

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

A15. INDICATORI DI PROGETTO

L'istante dovrà compilare la sola tabella relativa all'iniziativa che intende realizzare. I dati riportati saranno quelli previsionali.

| | |
|---|--|
| Numero di operazioni relative alla realizzazione di etichette e confezioni che riportino oltre ai requisiti obbligatori per legge, ulteriori requisiti volti alla tracciabilità delle produzioni con la creazione di un marchio "contrassegno". | |
|---|--|

A16. CRITERI DI SELEZIONE

Riferimento cap. 14

| Asse prioritario III | | | | | | |
|---------------------------------------|--|---|--------------------------|-------------|--------|-----------|
| Misura 3.1 : Azioni collettive | | | | | | |
| <i>(art. 37 Reg. CE 1198/06)</i> | | | | | | |
| FATTORI DI VALUTAZIONE | | | PARAMETRI DI VALUTAZIONE | | | |
| Cod. | | Descrizione | Peso | Indicazione | Valore | PUNTEGGIO |
| | | | A | | B | C = AxB |
| I1 | Trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura | Etichettatura delle produzioni con formato specifico riportante più informazioni previste dalla normativa vigente-Nr numero di informazioni aggiuntive rispetto a quelle previste dalla normativa vigente | 30 | Nr<2 | 0,3 | |
| | | | | 2≤Nr≤4 | 0,6 | |
| | | | | 4<Nr | 1 | |
| I2 | | Progetti che prevedono il mantenimento o la creazione di nuovi posti di lavoro | 15 | SI= | 1 | |
| | | | | NO= | 0 | |
| I3 | | Confezionamento diretto dell'impresa | 15 | SI= | 1 | |
| | | | | NO= | 0 | |

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

| | | | | | | |
|----|--|----|---------------|------------|--|--|
| 14 | Numero di operatori del settore della mitilicoltura nell'area GAC "Penisola Flegrea (Nop) associati in cooperative o altre forme di imprese del settore coinvolti nel progetto | 20 | Nop≤2 | 0,25 | | |
| | | | Nop=3 | 0,5 | | |
| | | | 4<Nop<5 | 0,75 | | |
| | | | Nop>5 | 1 | | |
| 15 | Progetto presentato da cooperative od altre forme associate di imprese del settore ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna | 20 | SI= | 1 | | |
| | | | NO= | 0 | | |
| | | | TOTALE | 100 | | |

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

IL RICHIEDENTE

(nome e cognome)

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

ALLEGATO 3

ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.

_____ il _____ e residente a _____

prov. _____ via _____, tel. _____

cellulare _____ fax _____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale
_____ al n. _____ della Provincia _____, in qualità di progettista

dell'operazione candidata al cofinanziamento per la Misura 3.1 - Azione 1.3.3. del P.S.L. del G.A.C. Penisola Flegrea, di cui al Bando della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013 "Sviluppo Sostenibile delle Zone di Pesca", a seguito di incarico conferito da

_____ con sede legale in _____, alla via
_____ n. _____ P.IVA _____,

C.F. _____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

- la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

DICHIARA

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento;
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni e servizi altamente specializzati (specificare il bene);

- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- il non aumento della capacità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento.

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

ALLEGATO A

Elenco degli allegati all'istanza:¹⁷

- nr. _____ preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi della vigente normativa (specificare);
- (ove presenti) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;
- attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio.
- copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo dell'impresa;
- copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa se trattasi di strutture associate;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate;
- autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- (nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti) dichiarazione asseverata del tecnico progettista per la scelta del preventivo cap.14 del Bando con descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;

¹⁷ Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

- (nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori) dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, nonché la dichiarazione di impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare e motivare);
- ALLEGATO 1 "Istanza di partecipazione al Bando";
- ALLEGATO 2 "Informazioni tecniche";
- ALLEGATO 3 "Asseverazioni del tecnico progettista";
- ALLEGATO AcS1 "Richiesta di avvio anticipato della realizzazione";
- ALLEGATO S "Scheda ricognizione istanze".

Data, _____

Il richiedente

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

ALLEGATO – ACS1
RICHIESTA DI AVVIO ANTICIPATO DELLA REALIZZAZIONE

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____
_____ il _____ Cod. Fisc. _____
_____, residente in _____
_____, in qualità di legale rappresentante:

dell'impresa cooperativa/consorzio di imprese _____ P.IVA
_____ iscritta alla _____ CCIAA di
_____ al n. _____ con sede legale in

dell'Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi della normativa comunitaria di
riferimento
(Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i) denominata _____ P.IVA
_____ iscritta alla CCIAA di _____
al n. _____ con sede legale in _____

in qualità di candidato al cofinanziamento per l'operazione
titolata: _____/
utilmente posizionata nella graduatoria unica regionale di cui al cap. 16 del bando con
punteggio di _____, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente
conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi
dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso
dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

di accettare, senza riserve, l'esito dell'attività istruttoria;

CHIEDE

l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne il Gac e
la Regione Campania da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori fino

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquaculture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

all'adozione del Decreto di Concessione e con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al paragrafo 14 del Bando

SI IMPEGNA

al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il cofinanziamento determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

SCHEDA RICOGNIZIONE ISTANZE
ALLEGATO S

Azione PSL _____
 MISURA _____ Tipologia _____

Periodo di presentazione delle istanze
 dal _____ al _____

Soggetto attuatore: GAC Penisola Flegrea

Responsabile istruttoria: _____

| Progressivo | Nr. Protocollo | Data protocollo | Nominativo beneficiario | Recapito postale beneficiario | Verifica integrità del plico (SI/NO) | Verifica corretto indirizzo e/o dicitura identificativa (SI/NO) | Modalità di presentazione (invio/consegna a mano) | Data invio/consegna | Assegnata a: |
|-------------|----------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------|--------------------------------------|---|---|---------------------|--------------|
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

Data _____

Il responsabile dell'istruttoria
